



**COMUNE DI COMUN NUOVO**  
Provincia di Bergamo  
P.zza De Gasperi, 10 24040 Comun Nuovo  
Tel. 035/595043 fax 035/595575 p.i.00646020164

**REGOLAMENTO**  
**PER LA GESTIONE ED UTILIZZO**  
**DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI**

## **INDICE**

<b>Art.</b>	<b>1</b>	<b>- Funzione</b>
<b>Art.</b>	<b>2</b>	<b>- Criteri generali</b>
<b>Art.</b>	<b>3</b>	<b>- Assegnazione dei locali</b>
<b>Art.</b>	<b>4</b>	<b>- Durata delle assegnazioni</b>
<b>Art.</b>	<b>5</b>	<b>- Divieti</b>
<b>Art.</b>	<b>6</b>	<b>- Canone di concessione</b>
<b>Art.</b>	<b>7</b>	<b>- Decadenze e rinunce</b>
<b>Art.</b>	<b>8</b>	<b>- Obblighi del Comune</b>
<b>Art.</b>	<b>9</b>	<b>- Obblighi degli utilizzatori</b>
<b>Art.</b>	<b>10</b>	<b>- Comitato di gestione</b>
<b>Art.</b>	<b>11</b>	<b>- Referente per Ente, Associazione, Gruppo informale</b>
<b>Art.</b>	<b>12</b>	<b>- Spazi comuni</b>
<b>Art.</b>	<b>13</b>	<b>- Orari di apertura</b>
<b>Art.</b>	<b>14</b>	<b>- Uso dei beni e responsabilità</b>
<b>Art.</b>	<b>15</b>	<b>- Norme di prudenza e divieti</b>
<b>Art.</b>	<b>16</b>	<b>- Norma transitoria e finale</b>

## **Art. 1 – Funzione**

La “Casa delle Associazioni”, patrimonio e risorsa del Comune di Comun Nuovo, ha le seguenti finalità:

- a) costituire la sede per enti, associazioni – riconosciuti e non - e gruppi informali, senza fine di lucro, che operano nel territorio comunale nei settori culturale, del volontariato, della promozione sociale, ricreativa o sportiva, offrendo strutture attrezzate per lo svolgimento autonomo delle proprie finalità istituzionali;
- b) sostenere le organizzazioni del Terzo Settore nel promuovere e far conoscere le proprie attività;
- c) promuovere forme di aggregazione sociale e volontariato, ispirate al principio di solidarietà;
- d) favorire la partecipazione a reti associative finalizzate al sostegno di azioni sociali, formative, educative, ricreative e culturali.

## **Art. 2 – Criteri generali**

1. Il presente Regolamento disciplina l’uso degli spazi della “Casa delle Associazioni”.
2. L’edificio, situato in via Guglielmo Marconi, è di proprietà comunale. Detto edificio, come da planimetria allegata (All. 1), è composto da:
  - n. 12 Locali;
  - n. 1 Magazzino;
  - n. 4 blocchi servizi igienici.
3. Le parti comuni, individuate in colore giallo nell’allegata planimetria, sono composte da:
  - Atrio, scala, corridoio e servizi igienici al piano terra;
  - Disimpegno, corridoio e servizi igienici al piano primo.
4. L’assegnazione degli spazi avviene esclusivamente a favore di Enti, Associazioni – riconosciuti e non -, Gruppi informali attivi sul territorio comunale e che svolgono funzioni e perseguono fini di interesse generale o diffusi, senza scopo di lucro.
  1. È prevista priorità per le Associazioni di volontariato (artt. 31, 33 e 34 D.Lgs. n. 117/2017) e di promozione sociale (artt. 35 e 36 CTS), riconosciute o non riconosciute, iscritte nei registri regionali e/o nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (artt. 45 ss. CTS).

5. È esclusa l'assegnazione ad associazioni politiche o con finalità politiche, anche solo secondarie e/o indirette.
6. Gli spazi e i locali sono assegnati nello stato di fatto, manutenzione e conservazione in cui si trovano.

### **Art. 3 – Assegnazione dei locali**

1. I locali possono essere assegnati in via esclusiva o condivisa (uso promiscuo) a seguito di avviso pubblico stabilito dalla Giunta comunale e gestito dal Servizio Tecnico Comunale, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo precedente e secondo quanto stabilito al successivo comma 2.
2. Possono richiedere l'assegnazione Enti, Associazioni – riconosciuti e non -, Gruppi informali che:
  - a) dichiarano di accettare integralmente il presente regolamento;
  - b) dichiarano l'assenza di procedimenti o condanne penali a carico dei membri degli organi direttivi che comportino incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
  - c) accettano lo stato di fatto e di diritto dei locali assegnati;
  - d) dichiarano di rispettare la normativa sul trattamento dei dati;
  - e) risultano e dichiarano di non essere debitori o inadempimenti verso il Comune;
  - f) dimostrano “merito” nell'utilizzo degli spazi, mediante la presentazione di una progettualità che attesti attività concrete, frequenza effettiva e contributo alla comunità locale, secondo valutazione discrezionale dell'Amministrazione.
3. La domanda deve contenere:
  - a) dati identificativi dell'Ente, Associazione, Gruppo informale;
  - b) statuto/atto costitutivo o altro strumento analogo;
  - c) ultimo bilancio consuntivo approvato per chi tenuto o rendiconto per gruppi informali;
  - d) relazione descrittiva delle attività svolte negli ultimi cinque anni;
  - e) progetto dettagliato delle attività da prevedere all'interno della Casa, il quale sia rispettoso dei principi di sussidiarietà e solidarietà sociale;
  - f) disponibilità alla condivisione dei locali, con indicazione dei giorni di utilizzo (aspetto da ritenersi premiale) ovvero indisponibilità alla condivisione dei locali, specificandone le relative motivazioni.
4. In caso di Ente, Associazione, Gruppo informale neocostituito non si applica la lettera c) del precedente comma, obbligandosi a presentare il primo bilancio utile non appena disponibile.
5. Il Comune si riserva di revocare o rivedere l'assegnazione in ogni momento in caso di uso

improprio, inattività o mancato rispetto del presente regolamento. Altresì, il Comune ha la possibilità di far cessare in qualsiasi momento il godimento del locale per ragioni di pubblico interesse, dandone tempestiva comunicazione all'Ente, Associazione, Gruppo informale interessato, ovvero ritenere per le proprie attività uno o più locali/spazi della "Casa delle Associazioni".

6. L'Ufficio comunale competente stabilirà le modalità di consegna e restituzione dei locali, garantendo che questi vengano restituiti nello stesso stato in cui sono stati consegnati, salvo il normale deperimento d'uso. Il Comune si riserva il diritto di ritenere in tutto o in parte le eventuali migliorie senza riconoscimento di indennizzi/risarcimenti/rimborsi di alcun genere o di richiedere il ripristino dei luoghi.
7. È consentita la concessione temporanea di spazi a soggetti terzi per corsi, eventi o iniziative patrocinate dal Comune, con o senza corresponsione di rimborso spese, previa autorizzazione dell'Amministrazione. L'utilizzo degli spazi da parte di soggetti terzi è subordinato alla presentazione di apposita richiesta e alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale, che valuterà la compatibilità dell'iniziativa con la programmazione e con gli altri utilizzi in corso. Per tali concessioni potrà essere applicata una tariffa oraria a titolo di rimborso delle spese di gestione e manutenzione, secondo quanto stabilito con deliberazione della Giunta comunale. L'Amministrazione potrà disporre la concessione gratuita degli spazi qualora l'iniziativa sia promossa o patrocinata dal Comune, o comunque riconosciuta di rilevante interesse pubblico o sociale. I soggetti utilizzatori restano responsabili per ogni danno eventualmente arrecato a locali, arredi o impianti durante il periodo di utilizzo e sono tenuti al pieno rispetto del presente regolamento.

#### **Art. 4 – Durata delle assegnazioni**

1. La concessione dei locali ha durata triennale, salvo revoca, recesso e/o risoluzione con preavviso di 30 giorni mediante PEC o raccomandata.
2. In caso di liberazione di un locale, il Comune potrà disporre una nuova assegnazione.

#### **Art. 5 – Divieti**

1. È vietata la sub concessione a qualsiasi titolo dei locali.
2. È vietata ogni modifica strutturale senza autorizzazione dell'Amministrazione.

#### **Art. 6 – Canone di concessione**

1. Gli Enti, Associazioni, Gruppi informali che svolgono attività con applicazione di tariffe o

entrate simili nei confronti dell'utenza devono corrispondere un canone annuo, da versare entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

2. Il canone è determinato con apposita delibera della Giunta comunale.

#### **Art. 7 – Decadenze e rinunce**

1. L'Ente, Associazione, Gruppo informale assegnatario decade per una delle seguenti cause:
  - a) mancato rispetto del regolamento;
  - b) mancato utilizzo per 6 mesi dello spazio assegnato;
  - c) danni a persone o cose;
  - d) mancato pagamento del canone (se dovuto) e del rimborso forfettario di cui all'art.9.
2. Qualora si verifichi una delle cause sopra elencate, il Comune di Comun Nuovo procederà, previa diffida ad adempiere, con il provvedimento di decadenza, fatto salvo il rimborso di eventuali danni.
3. Gli Enti, Associazioni, Gruppo informali possono rinunciare anticipatamente all'utilizzo del locale assegnato. Per consentire l'attivazione della procedura di nuova assegnazione è richiesto di darne preavviso scritto, indirizzato al sistema di protocollo del Comune di Comun Nuovo, con almeno 30 giorni d'anticipo.
4. Gli Enti, Associazioni, Gruppo informali che nell'anno precedente avranno fatto richiesta di spazi e non ne avranno usufruito per 6 mesi non avranno diritto all'assegnazione per il successivo rinnovo.

#### **Art. 8 – Obblighi del Comune**

Il Comune è tenuto alla:

- a) manutenzione straordinaria ed eventuali investimenti;
- b) conduzione impianti e spese correlate;
- c) pulizia spazi esterni;
- d) gestione utenze e forniture (fatto salvo quanto a carico dell'assegnatario).

#### **Art. 9 – Obblighi degli utilizzatori**

1. Sono a carico degli Enti, Associazioni, Gruppi informali assegnatari di spazi:
  - a) le pulizie di tutti gli ambienti, in accordo con gli eventuali altri Enti, Associazioni, Gruppi informali utilizzatori, per quanto possibile, in proporzione all'utilizzo (nei confronti del Comune gli utilizzatori degli stessi spazi saranno solidalmente obbligati).
  - b) le eventuali spese per l'utilizzo dei locali assegnati (ad esempio il materiale di consumo,

prodotti per la pulizia, etc.).

- c) la manutenzione ordinaria dei locali assegnati in accordo e previo consenso del Comune di Comun Nuovo;
  - d) la custodia degli arredi;
  - e) la stipula di apposita assicurazione dei soggetti associati e/o fruitori degli spazi;
  - f) il deposito del bilancio consuntivo e della relazione dell'attività nel corso dell'anno di riferimento entro il 30 giugno dell'anno successivo.
2. Ciascun assegnatario si impegna a corrispondere all'Amministrazione Comunale un rimborso forfettario stabilito dalla Giunta comunale a copertura delle spese di gestione.
  3. Il pagamento del rimborso forfettario dovrà essere effettuato annualmente entro e non oltre il 30 giugno, previo invio da parte dell'Ufficio comunale competente del relativo avviso di pagamento.
  4. Il mancato pagamento senza motivazione comporterà l'automatica decadenza della concessione d'uso per il successivo anno.
  5. Sono altresì a carico degli Enti, Associazioni, Gruppi informali i danni che il Comune di Comun Nuovo sia eventualmente costretto a sostenere per colpa, negligenza o imperizia nello svolgimento delle loro attività. Ogni Ente, Associazione, Gruppo informale solleva il Comune di Comun Nuovo da ogni responsabilità connessa allo svolgimento delle proprie attività.

#### **Art. 10 – Comitato di gestione**

1. Si prevede, entro 1 (un) mese dall'entrata in vigore del presente regolamento, la costituzione di un Comitato di Gestione della Casa delle Associazioni, composto da 3 membri, di cui un presidente individuato dalla Giunta comunale, un membro individuato di comune accordo tra Enti, Associazioni, Gruppi informali assegnatari degli spazi e l'assessore di riferimento o un delegato.
3. Il Comitato funge da referente per l'Amministrazione su questioni gestionali e programmatiche.
4. Al Comitato di gestione sono assegnati i seguenti compiti: definizione calendario pulizie, vigilanza rispetto del regolamento, comunicazione necessità manutentive.
5. Il Comitato di Gestione dura in carica 3 anni a decorrere dalla data di costituzione.

#### **Art. 11 – Referente per Ente, Associazione, Gruppo informale**

1. Ogni Ente, Associazione, Gruppo informale dovrà individuare e comunicare per iscritto al

Comune di Comun Nuovo e al Comitato di gestione il nominativo del proprio referente, responsabile della gestione e della custodia del locale assegnato e degli spazi comuni.

2. Il Comune mantiene copia delle chiavi e può effettuare ispezioni.
3. Il referente garantisce apertura, chiusura della sede dell'Ente, Associazione, Gruppo informale, nonché la custodia e il corretto uso dei locali.

#### **Art. 12 – Spazi comuni**

1. L'utilizzo degli spazi comuni è gratuito per gli Enti, Associazioni, Gruppi informali assegnatari, mentre è consentito anche a terzi previo pagamento della tariffa oraria stabilita con deliberazione della Giunta comunale, quale rimborso delle spese di gestione e manutenzione. L'Amministrazione potrà disporre la concessione gratuita degli spazi comuni qualora l'iniziativa sia promossa o patrocinata dal Comune, o comunque riconosciuta di rilevante interesse pubblico o sociale.
2. Il Comune conserva un diritto di prelazione sull'uso degli spazi comuni senza limiti di giornate per attività proprie o patrocinate.
3. È in ogni caso vietato modificare allestimenti o l'uso improprio degli spazi comuni.

#### **Art. 13 – Orari di apertura**

1. La Casa delle Associazioni è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:30, il sabato dalle ore 9:00 alle ore 23:00, domenica solo per prelievo materiali o attrezzature. Gli orari e le attività non devono mai arrecare disturbo alla quiete pubblica.
2. Accessi anticipati o posticipati rispetto agli orari sopra indicati sono consentiti esclusivamente previa richiesta scritta al Comune con almeno 10 giorni di anticipo e autorizzazione formale.
3. Il Comune potrà autorizzare utilizzi straordinari, a condizione che non compromettano la sicurezza, il decoro e le attività degli altri assegnatari.

#### **Art. 14 – Uso dei beni e responsabilità**

1. In capo agli Enti, Associazioni, Gruppi informali assegnatari sussiste un obbligo di corretto utilizzo degli spazi, impianti e beni ivi conservati e di segnalazione tempestiva di eventuali danni.
2. Gli Enti, Associazioni, Gruppi informali assegnatari sono tenuti a impiegare i beni e le attrezzature in modo corretto, conservandone lo stato e segnalando immediatamente all'Amministrazione eventuali danni o malfunzionamenti.



3. Gli Enti, Associazioni, Gruppi informali assegnatari sollevano espressamente il Comune di Comun Nuovo da ogni responsabilità, diretta o indiretta, per danni a persone, cose o beni che possano derivare dall'uso dei locali concessi.
4. Gli Enti, Associazioni, Gruppi informali assegnatari sono direttamente responsabili dei danni arrecati a strutture, arredi, attrezzature e impianti della Casa delle Associazioni, con obbligo di risarcimento nei confronti dell'Amministrazione comunale.
5. Il Comune si riserva il diritto di effettuare sopralluoghi e ispezioni in qualsiasi momento, anche senza preavviso, al fine di verificare il corretto utilizzo dei locali e degli spazi comuni.
6. È fatto obbligo agli utilizzatori di svolgere esclusivamente attività conformi al buon costume, alla morale e alla normativa vigente, ivi compresi lo Statuto comunale e i Regolamenti del Comune di Comun Nuovo.

#### **Art. 15 – Norme di prudenza e divieti**

1. Nella Casa delle Associazioni devono essere rispettate le seguenti norme gestionali ai fini della sicurezza e agibilità dei locali:
  - a) la porta principale e le uscite di emergenza devono potersi agevolmente aprire durante l'uso della struttura;
  - b) le vie d'uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale;
  - c) lungo le vie di esodo non devono essere depositati materiali facilmente infiammabili e ingombranti;
  - d) è fatto divieto di detenere liquidi infiammabili, di usare fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista e a induzione;
  - e) è vietata l'affissione di materiale sui muri e/o il fissaggio di manufatti o arredi alla pavimentazione, nonché l'uso di sostanze adesive;
  - f) è vietato il sovraccarico dell'impianto elettrico;
  - g) è vietato l'accesso di animali di qualsiasi genere;
  - h) è vietato fumare e introdurre o consumare alcolici. Il consumo di cibi e bevande all'interno dei locali prevede lo smaltimento dei rifiuti in base alla normativa vigente;
  - i) è vietato l'uso delle strutture da parte di minori non accompagnati.
2. Inoltre per favorire una serena convivenza è vietato:
  - a) produrre rumori che disturbino l'attività degli altri assegnatari e di chi abita nei dintorni della Casa delle Associazioni;
  - b) lasciare oggetti o attrezzature di proprietà esclusiva o rifiuti fuori dai luoghi consentiti;
  - c) utilizzare spazi non assegnati senza richiesta all'amministrazione;

- d) installare strumentazioni fisse di vario tipo;
  - e) lasciare in disordine gli spazi assegnati.
3. Ogni Associazione, salvo diversa indicazione, dovrà smaltire i propri rifiuti autonomamente differenziandoli come previsto dalla normativa.

#### **Art. 16 Norma transitoria e finale**

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dal 1/2/2026 e pertanto a tale data si intenderanno revocate le convenzioni in essere.
2. L'Amministrazione procederà alle nuove assegnazioni mediante avviso pubblico come previsto all'art. 3 del presente Regolamento. Dato il carattere innovativo e complesso della gestione della "Casa delle Associazioni", è stabilito un periodo di sperimentazione del modello adottato, di cui ai presenti criteri d'uso, di mesi dodici (12) dalla data di approvazione del presente regolamento. Nei primi sei (6) mesi il Comitato di gestione, in collaborazione con l'Amministrazione comunale terrà un monitoraggio costante dell'andamento gestionale, al termine dei quali saranno apportate le eventuali necessarie modifiche, da testare nel successivo lasso di tempo di altri 6 mesi, al fine di avviare il modello definitivo entro il periodo di sperimentazione.